



Comunità

Post CHAG

AZB
CH-9000 St. Gallen
PP / Journal

SAN GALLO-RORSCHACH 4

Nella vita molte persone sono confrontate spesso con situazioni stressanti e difficili. Alcune persone soccombono, sviluppando a volte vere e proprie psicopatologie, altre escono ancora più forti da una crisi e la differenza è da ricercare in una qualità nota anche come resilienza.



WIL-HERISAU 8

Dio è la forza, anche quando i mezzi scientifici si proclamano sconfitti nella loro limitatezza.



RAPPERSWIL-FREIENBACH 12

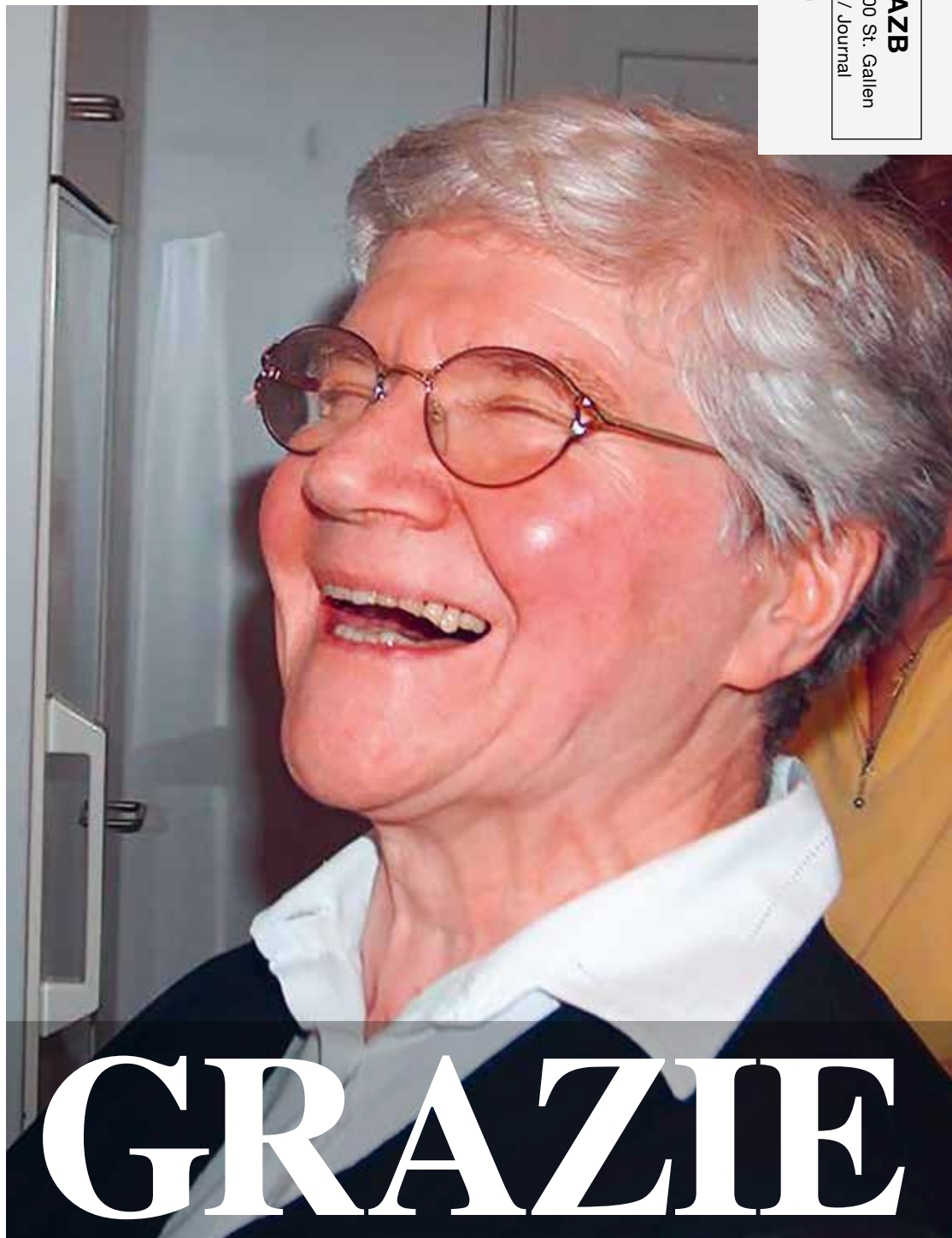
Maria, colei che ci mostra la via

- Speciale futuro della MCI di Rapperswil-Freienbach
- Gli eventi insieme con le altre Comunità
- La festa della Mamma, la gita per i bambini-famiglie e i prossimi appuntamenti.



SCHAAN-MARBACH 16

Di tutto quello che potete, offrite un sacrificio come atto di riparazione per i peccati con cui Egli è offeso e di supplica per la conversione dei peccatori.



GRAZIE

IMPRESSUM



Anno XLIX - N. 5 Maggio 2023 - Bollettino delle Missioni Cattoliche Italiane della Svizzera Orientale e Liechtenstein. Aderente alla Federazione Unitaria della Stampa Italiana all'Estero (FUSIE).

Direzione-Redazione: Don Piero Corea

Email: comunitagiornale@gmail.com

Amministrazione e indirizzi:

Rorschacherstrasse 105,
9000 Sankt Gallen (CH)

Redazioni locali: MCI San Gallo, MCI Wil,
MCI Rapperswil, MCI Schaan

Tipografia: La Buona Stampa (TBS) - Via Fola 11,
6963 Pregassona

Abbonamento: CHF 12 annuo

Tiratura: 7'500 copie

SOMMARIO

pag. 4-7	San Gallo-Rorschach
pag. 8-11	Wil-Herisau
pag. 12-15	Rapperswil-Freienbach
pag. 16-19	Schaan-Marbach
pag. 20	Chiesa • Mondo
pag. 22	Patronato Acli

Chi non riceve il giornale, chi non lo vuole, chi riceve più copie, chi cambia indirizzo, è pregato di comunicarlo alla propria Missione.

MISSIONI CATTOLICHE ITALIANE-SVIZZERA ORIENTALE

San Gallo-Rorschach: Missionario:	Rorschacherstr. 105, 9000 S. Gallo Don Piero Corea	Tel. 071 244 59 29 Tel. 079 847 04 41
Wil-Herisau: Missionario:	Leichenfeldstrasse 5, 9500 Wil Don Alfio Bordiga	Tel. 076 740 21 10
Schaan-Marbach: Missionario:	Reberastrasse 1, 9494 Schaan Don Geronimo Mirabilii	Tel. 00423 2322922
Rapperswil-Jona: Missionario:	Herrenberg 51, 8640 Rapperswil Don Andrea Tosini	Tel. 079 404 32 71
Coordinazione delle MCI: Coordinatore Nazionale:	Weystrasse 8, 6006 Luzern Don Egidio Todeschini	Tel. 041 410 2686 Tel. 078 9561402

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA - ZURIGO

Nel periodo di pandemia si può accedere ai servizi consolari solo su prenotazione online:
https://conszurigo.esteri.it/Consolato_Zurigo/it

Finché questo nuovo sistema non sarà operativo, l'utenza potrà inviare una comunicazione mail per rappresentare la propria esigenza e chiedere un appuntamento ai seguenti indirizzi:

- Ufficio passaporti e Carta d'identità: passaporti.zurigo@esteri.it - Tel. 044 286 62 86
- Anagrafe e Stato civile: aire.zurigo@esteri.it - Tel. 044 286 62 85
- Altri servizi: consolato.zurigo@esteri.it

CONSOLATO ONORARIO D'ITALIA - SAN GALLO

Uffici Centro Culturale - Katharinengasse 21, 9004 St. Gallen

Tel. 071 223 10 09 - centroculturale@bluewin.ch

Da lunedì al venerdì: 10.00-12.00; 14.00-17.00 (iscrizione AIRE, richiesta codice fiscale, preparazione atti di stato civile, preparazione procure).

Per il rinnovo del passaporto a San Gallo è richiesta la prenotazione allo
071 223 76 93

Le carte di identità vanno richieste solo al Consolato d'Italia di Zurigo.
Tel. 044 286 62 88

PATRONATO ACLI - SERVIZI PREVIDENZIALI E FISCALI

Pratiche pensionistiche e fiscali svizzere e italiane
Responsabile di sede: Romeo Bertone

San Gallo	Heimatstrasse 13, 9008 San Gallo Tel. 071 244 81 01/04 Cell. 076 280 22 80 Email: sangallo@patronato.acli.it	Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì	9.00-12.00 9.00-12.00 e 14.30-18.00 9.00-12.00 9.00-12.00 e 14.30-18.00 9.00-12.00 e 14.30-17.00
Kreuzlingen	presso il Centro Italiano, Viale Italia 1, 2° e 4° mercoledì, ore 15.30-18.30		
Buchs	presso la sala della parrocchia, Pfrundgutstrasse 5. Ogni mercoledì, ore 15.30-18.00		
Wil	Operatore: Calludrini Franco, tel. 071 393 24 57		
Weinfelden	presso il Circolo Acli, Weststrasse 14, ogni mercoledì, ore 18.30-21.00		
Winterthur	presso la Missione Cattolica Italiana, Sanktgallerstrasse 18, ogni Lunedì dalle 13.30 alle 17.30.		

PATRONATO ITAL-UIL A WIL

Wil	Hörnlistrasse 19, 9500 Wil Operatore: Nicola Negro Telefono 071 220 96 22	Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì	8.30-12.30 8.30-12.30 8.30-12.30 13.30-17.30 8.30-12.30
------------	---	---	---

LO SPORTELLO DEL CITTADINO - UFFICIO DIRITTI & ASSISTENZA SOCIALE

Buchs	c/o Mintegra / Bahnhofplatz 3. Ogni sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00 Operatore: Valeria Zimotti Info 076 2439006
--------------	---

10 ANNI. "IO, PAPA FRANCESCO E LE DONNE: INSIEME AGLI UOMINI, FUORI DAL CLERICALISMO"

■ «Suora, di quale cardinale è lei?».

Ero nei primi mesi di lavoro all'interno della Curia romana e questa domanda ricevuta in cortile fu come uno squarcio. Quello che in ogni ambiente umano appare naturale, infatti, è meno semplice, meno ovvio di quanto si vorrebbe. C'è una stratificazione di consuetudini, di simboli e di dinamiche tanto pervasiva da divenire trasparente, invisibile, in ogni sistema chiuso.

Il Concilio Vaticano II ha segnato un'evoluzione epocale nell'autocomprensione della Chiesa cattolica, ma il passaggio dai testi alla vita in larga parte non si è ancora compiuto. Come donna è forse più facile avvertirlo. Ebbene, **papa Francesco nei primi dieci anni da Vescovo di Roma ci ha molte volte sorpreso semplicemente traducendo il Concilio in gesti.**

Direi persino in uno stile: la sua è una quotidiana opera di traduzione del Vaticano II, un evento che, come una nuova Pentecoste, ha ristabilito il dialogo tra Chiesa e mondo contemporaneo. Siamo oggi di fronte a una partecipazione senza precedenti delle donne alla vita pubblica, in ambito professionale, politico, culturale, economico e scientifico. Le loro lotte, la nuova e diffusa coscienza della loro dignità sono uno degli esiti più importanti della modernità, in larga parte del mondo. È ben difficile per chi ogni giorno ascolta e annuncia il Vangelo non riconoscere in questo un "segno dei tempi". Eppure, specie nel suo volto istituzionale, la Chiesa sembra non avere registrato ciò che a tutti i livelli ha reso più ricca la convivenza civile.

Papa Francesco lo sa bene: molto rimane da fare, ma ci sono contesti in cui si tratta persino di iniziare. E il primo passo è apprezzare che già ora non siamo più quelle e quelli di prima. In ambito teologico questa consapevolezza ha reso possibili a ogni latitudine nuovi e importanti contributi da chi fino a pochi decenni fa non aveva nemmeno accesso alle facoltà ecclesiastiche.

Hanno fatto rumore le parole pronunciate dal Papa qualche giorno fa: «Le

donne hanno una capacità di gestire e di pensare totalmente differente da noi e anche, io direi, superiore a noi, un altro modo. Lo vediamo in Vaticano, anche: dove abbiamo messo donne, subito la cosa cambia, va avanti». In realtà, esse rivelano ancora una volta la sua principale preoccupazione: che le cose si muovano. Nei suoi primi dieci anni si è dedicato – come ama dire – ad avviare processi più che ad occupare spazi. È un atteggiamento che ritiene fondamentale per attuare il Concilio. Direi che è il movimento, il dinamismo che il Papa riconosce al Concilio stesso, in quanto avvenimento dello Spirito, che è vento, soffio, potenza. Come donna, quindi, lasciarmi interrogare e ispirare dal suo stile e dal suo magistero significa non cadere in una logica di occupazione degli spazi e, semmai, educare anche gli altri a uscirne. Occorre uscire tutti, uomini e donne, dal clericalismo. È questo il nome da dare all'invisibile atmosfera che resiste allo Spirito in nome della consuetudine.

Oggi il problema non è che in Vaticano ci sia qualche donna in più, ma che una religiosa o un laico possa avere responsabilità su un vescovo o un prete. Ci vuole delicatezza, naturalmente, ma determinazione perché prenda forma una Chiesa popolo di Dio. Occorrono **«mente, cuore e mani»**, come suggerisce **papa Francesco, per demolire le logiche di potere e il carrierismo.**

Ciò che conta, però, è lo scenario di insieme che così si apre e che ho davanti agli occhi ogni giorno nel Dicastero di cui sono segretario: lavorare insieme a un'unica missione donne e uomini, consacrati e laici, giovani e anziani, con provenienze geografiche, sensibilità ecclesiali e teologiche diverse. Nel nostro caso un'ottantina di persone. A Roma abbiamo un vescovo, naturalmente: papa Francesco. E con lui condividiamo il cammino. Si concretizza così la pluriformità del popolo di Dio, nel momento stesso in cui profili tanto diversi imparano a vivere e a operare in comu-

nione. Ecco il punto: la valorizzazione non solo delle donne, ma di ciascuno.

Un'alleanza tra i diversi, cui certo le donne possono dare un contributo decisivo. Sappiamo per esperienza, infatti, che cosa significa non essere visti. Tessere relazioni e sciogliere rigidità, inoltre, è qualcosa cui siamo piuttosto portate. Vorrei dire che l'alleanza uomo-donna descritta nella Genesi, quell'unità dei differenti a cui Dio affida il futuro della Terra, può realmente risplendere nel modo in cui saremo Chiesa, se attuiamo il Concilio. Uomini e donne insieme siamo l'immagine di Dio, e solo insieme possiamo far risplendere questa immagine nel mondo. Papa Francesco ci fa lasciare alle spalle molte abitudini che hanno oscurato la bellezza multiforme del disegno originario di Dio. Vogliamo che in questo non sia solo: ciò che avviene a Roma può cambiare il mondo, ma ciò che avviene nel mondo può sostenere e ispirare il successore di Pietro. Forse c'è questo nell'insistente richiesta che si preghi per lui: uno scambio di doni, un'idea di alleanza.

Tratto da "Avvenire":
Segretaria del Dicastero per il servizio dello
sviluppo umano integrale





LA MISSIONE

Missionario: Don Piero Corea
Rorschacherstrasse 105, 9000 St. Gallen
tel. ufficio: 079 847 04 41
email: pierocorea@gmail.com
www.mci.kathsg.ch

Segretario: Sig. Antonio Latino
Per comunicazioni alla segreteria o per richieste di documenti, S. Messe, benedizioni delle Case, richiesta di appuntamenti per Confessioni o dialoghi spirituali si prega di telefonare allo 071 244 59 29
Email: mcisg@outlook.com
Orari Ufficio di Missione:
Lunedì/Martedì/Giovedì: 8.30 – 12.00
Mercoledì: 8.30 – 12.30/ 13.30 – 16.30

SS. MESSE

Messe feriali

Rorschach: ogni lunedì e ogni venerdì alle ore 19.00 presso la Seelenkapelle;

San Gallo: ogni mercoledì e ogni giovedì alle ore 18.30 presso la Chiesa parrocchiale di St. Fiden.

Prefestive:

Rheineck: chiesa evangelica ore 17.00

Sankt Margrethen: chiesa parrocchiale ogni quarto sabato del mese alle ore 17.00

Festive San Gallo:

Cappella degli Angeli: ore 9.30
St. Martin in Bruggen: ore 18.15

Festive Rorschach:

Chiesa di St. Kolumban: ore 11.00

ALTRI SERVIZI

Confessioni: tutte le domeniche mezz'ora prima di ogni Santa Messa.

Battesimi: per i battesimi si prega di annunciarsi e concordare con il Missionario.

Cresime adulti: per la preparazione della Cresima prendere contatto con il Missionario.

CORSO PREMATRIMONIALE

Iscrizioni aperte per il 2022 e date pubblicate sul nostro sito: www.mci.kathsg.ch

Seguici sui canali social:

FACEBOOK:

Missione Cattolica Italiana S. Gallo Rorschach

INSTAGRAM: @mcisgrch

Scarica la nostra applicazione



LA RESILIENZA: COME SUPERARE LE SFIDE DELLA VITA

■ Nella vita molte persone sono confrontate spesso con situazioni stressanti e difficili.

Alcune persone soccombono, sviluppando a volte vere e proprie psicopatologie, altre escono ancora più forti da una crisi e la differenza è da ricercare in una qualità nota anche come **resilienza**.

La resilienza è una funzione psichica che può essere definita come la capacità dell'individuo di adattarsi in maniera positiva ad una condizione negativa e traumatica; si modifica nel tempo in rapporto all'esperienza e al vissuto della persona.

Proprio per questo troviamo capacità resilienti di tipo:

istintivo: caratteristico dei primi anni di vita, quando i processi mentali sono dominati da egocentrismo e senso di onnipotenza;

affettivo: rispecchia la maturazione affettiva, il senso dei valori, il senso di sé e la socializzazione;

cognitivo: quando il soggetto può utilizzare le capacità intellettive simbolico-razionali.

Gli eventi negativi e traumatici che possono mettere a dura prova l'individuo nel corso della vita sono molteplici.

Fra gli eventi negativi che possono perturbare la vita di una persona adulta, possiamo pensare alla morte del coniuge o di un familiare stretto; al divorzio o alla separazione; all'insorgenza di gravi malattie; alla perdita del lavoro e alla prigionia.

Fra gli eventi traumatici che possono influenzare in maniera negativa la vita di giovani e bambini, possiamo annoverare la morte di uno o entrambi i genitori; la morte di un fratello o una sorella; il divorzio dei genitori; l'incarcerazione di un genitore; l'allontanamento dalla propria famiglia; la presenza di patologie gravi.

La capacità di mettere in pratica la **resilienza** è diversa da persona a persona perché influenzata da svariati fattori come l'autostima, la capacità di risolvere i problemi, la capacità di comunicazione, il senso dell'umorismo.

La **resilienza** non è un tratto stabile e immutabile della personalità, ma viceversa implica una serie di comportamenti, pensieri e atteggiamenti che possono essere appresi, migliorati e sviluppati in ciascun individuo.

Avere un alto livello di resilienza non significa non sperimentare affatto le difficoltà o gli stress della vita, significa avere le risorse per riuscire ad affrontarli senza farsi sopraffare dagli eventi stessi.

Avere un alto livello di resilienza non significa essere infallibili ma disposti al cambiamento quando necessario; disposti a pensare di poter sbagliare, ma anche di poter correggere la rotta.



Dr. psych. Caterina Corea
CEO - Klinik Teufen Group

Klinik Group
TEUFEN

für ambulante psychosomatische
Behandlung und Rehabilitation

Marktplatz 9, 9400 Rorschach
Tel. 071 335 60 60
www.klinikteufen.ch



SUOR CELINA: UNA VITA VISSUTA PER "MON DIEU"

■ Amatissima Suor Celina con profonda commozione mi trovo a scrivere queste righe per te. No, non voglio che sia una fredda pagina di giornale che magari andrà a finire nel dimenticatoio... Questa pagina vuole essere un piccolo ricordo di quella fantastica Amica, Madre, Sorella e Figlia Spirituale che sei stata. Quando tanti anni fa ti incontrai per la prima volta eravamo a Winterthur. Io non ancora Sacerdote e tu sempre impegnata nel sociale a dispensare cure per i più poveri. Mi colpì immediatamente il tuo sorriso dolce e rassicurante. Una "suorina" come tante altre" diceva il Missionario, ma torto gli davano tutti quei fratelli e quelle sorelle che in quel giovedì mattina facevano la fila per ricevere da te un sostegno, un aiuto, una parola. "Suor Celi non sii normale!" quante volte te l'avrò detto? E tu sorridendo mi rispondevi "**Mon Dieu, Padre! Perché?**". Me lo chiedevi sempre. E io ora voglio risponderti come non ho mai fatto! Non sei stata normale Suor Celina perchè hai cercato di vivere la tua vita sempre intensamente. Non sei stata normale perchè partita da Reino, Benevento, giovane giovane hai voluto donarti al tuo Signore e l'hai fatto fino all'ultimo istante di vita. Non sei stata normale Suor Celi perchè hai fatto della tua vita una Missione a favore dei fratelli e sorelle che vivevano nel bisogno. Non sei stata normale perchè il tuo amore ti ha portato a privarti di ogni cosa per cercare di dare tutto a coloro che bussavano alla tua porta. Non sei stata normale perchè la tua giornata la facevi iniziare alle prime luci dell'alba e si concludevano a notte inoltrata. Non sei stata normale perchè non c'era momento che tu non elevassi al Signore e alla Madre sua la tua preghiera fiduciosa e sincera. Non sei stata normale Suor Celina quando ti sei battuta per i diritti degli ultimi e dei dimenticati.

Non sei stata normale quando passavi le tue giornate a camminare a piedi alla ricerca di coloro che ai "crocicchi delle strade" ti tendevano la mano. Non sei stata normale Suor Celi quando ti sei privata anche del necessario per risanare situazioni di profondo disagio. Non sei stata normale quando di fronte alle ingiustizie subite sei stata capace di perdonare e di dispensare anche in quelle occasioni il tuo sorriso. Non sei stata normale Suor Celina per la luce di amore che irradiavi dai tuoi occhi. Non sei stata normale Suor Celina quando hai insegnato ai tuoi fratelli a pregare ed Amare Gesù. Non sei stata normale quando mi telefonavi alle 5 di mattina "Padre, tanto lo so che sei sveglio..." per programmare un aiuto, una confessione, un'azione di amore... Suor Celi, motivi per continuare a dirti che "non sei normale" ne avrei davvero tanti ma voglio portare nel mio cuore il ricordo di una "suorina straordinaria" che ha amato il Cielo tutto e ora tutto il Cielo dovrà fare festa per questa straordinaria e instancabile Figlia che aveva fatto della Grazia e dell'Amore il suo personale programma di vita. Mai dimenticherò le tue parole quando mi chiedesti di essere il tuo Padre Spirituale: "Don Piero, mi aiuti a diventare Santa?". "Suor Celina", risposi, "insieme proveremo ad accogliere la Grazia di Dio" e tu: "Sì, voglio essere pronta per fare la Sua Volontà". GRAZIE Suor Celi per questo tuo testamento Spirituale. **Ti vorrò bene per sempre.** Don Piè.



RIMANI CONNESSO CON LA NOSTRA MCI

Se vuoi essere sempre aggiornato sulle nostre attività, sulle feste, i viaggi, le Sante Messe... se desideri "sfogliare" le nostre foto oppure desideri leggere una paginetta di Vangelo, leggere un commento. Se vuoi conoscere un modo per fare beneficenza e tanto, ma tanto altro ancora... allora scarica gratuitamente l'Applicazione della nostra Missione, basta cercare sullo store del tuo telefonino "Missione Cattolica Italiana San Gallo Rorschach" e il gioco è fatto! Puoi anche usare mezzi più tradizionali: il nostro sito www.mci.kathsg.ch Su facebook: Missione Cattolica Italiana San Gallo Rorschach Su Instagram: [@mcisgrch](https://www.instagram.com/mcisgrch) **Su Telegram: cerca e segui il canale: mcisangallororschach** **Su WhatsApp: +41798470441** **mail: mcisg@outlook.com** Ti Aspettiamo!

IL CALENDARIO

1/8/15/29 Maggio 2023

ore 18:30 Santo Rosario
ore 19:00 Santa Messa Rorschach
ore 20:00 Catechesi per Adulti

2/9/16/23/30 Maggio 2023

ore 15:00 Amici del Tempo Libero SG

3/10/24/31 Maggio 2023

ore 18:00 Confessioni
ore 18:30 Santa Messa St. Fiden

Dal 17 al 22 Maggio 2023

Tutte le S. Messe, gli incontri e le attività della Missione saranno sospese per il Ponte dell'Ascensione

5/12/26/ Maggio 2023

ore 16:00 Amici del tempo libero a Rorschach

ore 19:00 S. Messa Seelenkapelle

26 Maggio 2023 ore 20:00 Corso prematrimoniale SG

6/13 Maggio 2023

ore 17:00 Santa Messa, Rheineck.

27 Maggio 2023

ore 17:00 S. Messa, St. Margrethen

7/14/28 Maggio 2023

ore 9:30 Cappella degli Angeli

ore 11:00 Rorschach*

ore 18:15 Bruggen

*eccetto il 14 Maggio 2023 per la celebrazione delle Prime Comunioni





RICORDIAMO I NOSTRI CARI DEFUNTI

**MARIA ASSUNTA SIANO-SEVERINO**

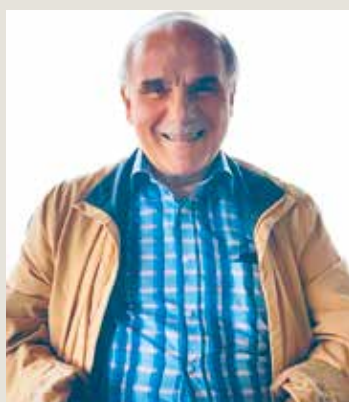
*10.02.1939 +22.12.2022

E' nata il 10 febbraio 1939 a Cucciano, S. Martino Sannita, Benevento. Nel 1960 dopo essersi sposata emigro' con il marito a San Gallo. La sua vita è stata dedicata alla famiglia e al lavoro. Purtroppo due anni fa ha avuto un ictus che l'ha paralizzata in tutta la parte destra. Da quell'ictus non si è ripresa e da allora è stata costretta su una sedia a rotelle. Ha dovuto lasciare l'appartamento e la sua vita autonoma per andare a vivere in ospizio. La porteremo sempre nei nostri cuori.



Il 26. gennaio 2023, **CARMELO DI SERI** è ritornato dal nostro Signore.

Carmelo ha dedicato la sua vita alla cara famiglia. Dopo 64 anni di matrimonio con nostra Mamma Concetta e i figli Giusi e Carlo, si spegne la sua vita sulla terra, per ritornare dal nostro signore, in grande pace. Nostro padre, Carmelo, resterà sempre nei nostri cuori, in eterno, Amen.

**UBALDO RUBERTO**

* Scontrone (AQ) 15.11.1947 + San Gallo 02.03.2023

Ciò che resta in tutto questo vuoto, sono i ricordi...
 Nei nostri ricordi tu vivrai per sempre... Saranno sempre con noi... Vivranno nel nostro cuore e sono solo nostri...
 Ti vogliamo bene e ci manchi tanto
 La moglie Eva e i figli Mauro, Daniela e Rosella
 I generi: Antonino e Tommy
 I nipotini: Valentina, Alessio e Diego
 La sorella Vilma e i fratelli Enzo, Mario, Marcello, Lucio, Valerio e Oscar

**CHRISTA ANNA BÜTTNER**

Ved. Veronesi
 Geb. 14.Nov. 1934
 Gest. 19.Jan. 2023



**L'eterno riposo dona loro, o Signore, splenda ad essi la luce perpetua.
 Riposino in pace.
 Amen**

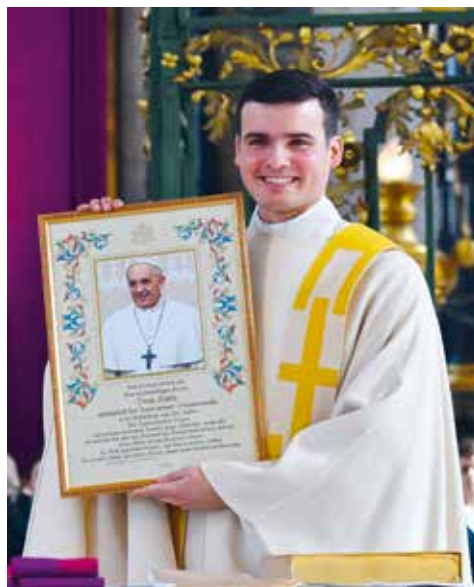

EVENTO DI GRAZIA: 25 MARZO 2023 ORDINAZIONE SACERDOTALE DI DON IVAN ŠARIĆ

■ Am Samstag 25. März 2023 wurde die Weihe von Diakon Ivan Šarić zum Priester gefeiert. Die Kathedrale war bis fast auf den letzten Platz besetzt. Die grosse Schar der über 1200 Mitfeiernden war im Lebenslauf von Ivan Šarić begründet. Er stammt aus Wil, seine Eltern sind kroatischer Abstammung, Ivan Šarić diente in der Schweizergarde, studierte am Priesterseminar in Lantershofen (D), absolvierte die Berufseinführung im Bistum St.Gallen, sein aktueller Wirkungs-ort ist die Seelsorgeeinheit St.Gallen-West-Gaiserwald.

Die Familie, viele Kroatinnen und Kroaten und Menschen aus all den erwähnten Stationen seines bisherigen Wirkens strömten in die Kathedrale. Lieder in kroatischer wie deutscher Sprache wurden im Gottesdienst gesungen. Unter den Konzelebranten waren mit Alain de Raemy, ehemals Gardekaplan, und Marian Eleganti (ehemals Jugendbischof) gleich zwei Weihbischofe. Über 40 Priester, dazu Diakone, Seelsorgerinnen und Seelsorger waren gekommen, um ihren Mitbruder in dieser wichtigen Stunde zu begleiten. Selbstverständlich standen vier Gardisten Ehrenwache im Gottesdienst, weitere sassen in zivil in den Kirchenbänken.

In der Predigt wandte sich Bischof Markus Büchel an Ivan Šarić. Seine Bereitschaftserklärung brauche Mut in einer Zeit, in der sich das Priesterbild wandelt. Er dankte allen, die Ivan Šarić auf seinem Weg begleitet hatten und forderte die Anwesenden auf, das auch weiterhin zu tun. Markus Büchel betonte in seiner Predigt auch, dass die Menschen mit unterschiedlichen Aufgaben und Ämtern in der Kirche einander nicht als Bedrohung oder Konkurrenz verstehen, sondern miteinander in der Gemeinschaft der Glaubenden unterwegs sein sollen. In der vergangenen Woche weilte Bischof Markus in Rom und erzählte Papst Franziskus in der persön-

lichen Begegnung, dass er einen ehemaligen Gardisten weihen dürfe. Der Papst richtete sich mit einem eigenen Gratulationsschreiben an Ivan Šarić, das von Dompfarrer Beat Grögli verlesen wurde.



Nach der Predigt begann die eigentliche Priesterweihe mit dem Weiheversprechen von Ivan Šarić. Während der Allerheiligen-Litanei lag der angehende Priester als Zeichen der Demut vor Gott ausgestreckt mit dem Gesicht zum Boden vor dem Altar. Nun folgte die Handauflegung durch die Bischöfe und die anwesenden Priester. Weihegebet, das Anlegen der priesterlichen Gewänder, die Salbung der Hände, die Überreichung des Krankenöls und von Brot und Wein bildeten den Schluss des eigentlichen, altüberlieferten Weihegeschehens.

Nun feierte Ivan Šarić erstmals als Priester Eucharistie und spendete anschliessend den Primizsegen. «Das ist nicht mein Fest, sondern unser Fest», betonte er. «Jede Begegnung mit Euch hat mich ein Stück weit geprägt und geformt, bis ich zu dem geworden bin, der ich nun bin», sagte Ivan Šarić in seinen Dankesworten. Zuallererst ging sein Dank an Gott unseren Vater für das Geschenk des Lebens. Eindrücklich wandte er sich dann an seinen Vater, die Geschwister, alle Ver-

wandten, von denen er den Schatz des Glaubens erhalten hatte und die ihn sehr unterstützt hatten auf seinem Weg. Seine im vergangenen Jahr verstorbene Mutter sei heute in anderer Art und Weise anwesend, sagte der Neupriester. Ihr widmete er besonders bewegende Dankesworte. Und schliesslich erwähnte Ivan Šarić in seiner Rede alle, die ihn durch die Stationen seines Lebens begleitet und unterstützt hatten: die Ausbilder, die Kameraden in der Schweizergarde und schliesslich Bischof Markus, seinen jetzigen Begleiter Pfarrer Roman Giger und alle, die im Bistum St.Gallen tätig sind. «Es ist schön und tut gut zu wissen, dass man nicht alleine, sondern von vielen Menschen getragen ist».

Nach dem Gottesdienst waren alle in den Pfalz Keller eingeladen zu Begegnung und Mittagsimbiss. Dort spielte und sang als zusätzliche Überraschung eine Musikgruppe der kroatischen Marine. Ivan Šarić durfte weiter unzählige Gratulationen entgegennehmen. Auf seinem langen und konsequent verfolgten Weg hat er seine Berufung gefunden, den priesterlichen Dienst. Wie viele Menschen ihn auf seinem Weg begleitet hatten, wird noch einmal deutlich durch vier Primizfeiern. Am Tag nach der Weihe, 10.30 Uhr, in der Pfarrkirche St.Martin, Bruggen, dann folgen Nachprimizfeiern in der Gardekapelle in Rom, am Studienort Lantershofen (D) und im Heimatort der Eltern von Ivan Šarić, dem Dorf Prisoje, in Bosnien und Herzegowina.

Dal sito della Diocesi di San Gallo www.bistum-stgallen.ch

Caro Ivan la Missione Cattolica Italiana di San Gallo Rorschach ti augura con tutto il Cuore che il tuo ministero Sacerdotale possa produrre sempre frutti di conversione e Amore a Gesù. Ti vogliamo Bene e ti aspettiamo con gioia nelle nostre celebrazioni.



LA MISSIONE

Ufficio: Missione Cattolica Italiana
Lerchenfeldstrasse 5, 9500 Wil
Tel. 076 740 21 10

Missionario: Don Alfio Bordiga
Mail: mciwil@bluewin.ch
La Missione comprende i Decanati di Appenzell, Gossau, Wil-Wattwil

UFFICIO

Per ogni necessità, per la celebrazione dei Sacramenti, per documenti, per incontri di direzione spirituale o Confessione, per segnalare un ammalato in ospedale, chiamate pure al mio numero di cellulare 076 740 21 10. Se non rispondo subito, state certi che vi richiamerò.

SANTE MESSE

DECANATO DI APPENZELL

Herisau:

il terzo sabato del mese alle ore 18.00.

Bühler/Teufen:

la terza domenica del mese alle ore 17.00. Sospesa nei mesi di Luglio e Agosto.

Appenzell: la prima domenica del mese alle ore 17.00.

Sospesa nel mese di Agosto.

DECANATO DI GOSSAU

Gossau: la seconda domenica del mese ore 10.15

"Liturgia della Parola con Comunione"

e la quarta domenica del mese alle ore 09.45.

Flawil: la seconda domenica del mese alle ore 09.00, e la quarta domenica del mese alle ore 08.30.

Oberuzwil: il secondo sabato del mese alle ore 18.00. Sospesa nel mese di Agosto.

DECANATO DI WIL/WATTWIL

Wil: ogni domenica alle ore 11.15.

Wattwil: il primo sabato del mese alle ore 18.00 e la terza domenica del mese alle ore 9.15.

Ebant Kappel: la seconda domenica del mese, ore 18.00. Sospesa Luglio/Agosto.

PATRONATO ACLI

Titlisstrasse 10, 9500 Wil

Lunedì: 19.30-21.00

Operatori: Calludrini Franco

Tel. 071 393 24 57 coadiuvato da Loccisano Graziella.

PATRONATO ITAL-UIL

Hörnlistrasse 19, 9500 Wil

Lunedì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Martedì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Mercoledì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Operatore: Leo Caruso

Tel. 071 220 96 22

LA VOCE DEL MISSIONARIO



Carissimi Amici e Parrocchiani, siamo chiamati a percorrere le rotte nuove nell'onda della Pasqua che estende la sua presenza di vittoria sul male, che spinge tutti i credenti ad amare la vita e chiede di essere un popolo di speranza in quanto l'ultima parola sulla violenza e la morte la dice Dio, e non gli uomini. Essere un popolo di speranza significa avere la gioia di mettere l'amore dentro tutte le realtà che puzzano di morte, che sanno l'acido della sofferenza e odorano miseria ed emarginazione. Come credenti siamo

chiamati a rivestire d'amore queste tante, troppe, ferite che conducono l'umanità alla morte, perché sappiamo che il canale attraverso il quale Dio raggiunge il cuore delle persone è l'amore.

Il Venerdì Santo e le sofferenze di Cristo, nel suo silenzio e nel suo subire senza aprire bocca, il perdono che ha offerto ai suoi persecutori e crocifissori è stato l'eloquente canale d'amore attraverso il quale Cristo è giunto alla risurrezione e alla nuova vita. Noi battezzati siamo orgogliosi di essere lievito immesso nella pasta del mondo



violento, perché Dio faccia lievitare la massa; sappia infondere il sapore della freschezza e la croccantezza come di pane che nutre la famiglia umana che vive sul pianeta Terra.

Noi cristiani rivestiamo d'amore chi si avvicina alla morte non con l'adesione a "Exit" o alle società che fanno finire la vita immettendo veleno di morte. Noi ci accostiamo al sofferente con la mentalità che in lui abita il Cristo e che la sua sofferenza ha un valore di lievito. Ci accostiamo con l'amore e la preghiera, nell'umiltà di non capire tutto, ma di essere certi che la sofferenza parla a tutta l'umanità, alla famiglia, alla persona, della povertà insita nell'individuo. Dio è la forza che salva anche quando i medici non guariscono. Dio è la forza, anche quando i mezzi scientifici si proclamano sconfitti nella loro limitatezza. Noi cristiani, perché pasquali, siamo come dei pazzi che cercano le situazioni più sofferenti per entrare con professionalità e con speranza nelle sacche di emarginazione dove si covano sentimenti di vendetta e di reazione violenta. Quelle sacche di periferia che fanno violenza anche alla polizia che vuole intervenire sono minacce, perché hanno l'odore acre della miseria e della morte, dell'anarchia e della libertà mal usata.

La Pasqua invita tutti i battezzati a terminare la Liturgia con il proposito di studiare la politica sociale suggerita dal Concilio Vaticano II per affrontare con verità e dignità della persona i pericoli del licenziamento nelle aziende ormai giunte all'esaurimento delle risorse.

Quando il mondo crolla perché si è fidato tanto o troppo del benessere materiale e del capitale, ecco che il popolo della speranza cerca di leggere le radici del disagio, a volte rivolto ancora verso l'opulenza, per distogliere il maggior numero dei fratelli dal possibile lastrico. In una società in crisi come la nostra, nella quale sprizza veleno di morte in mille modalità ecco che la Pasqua ci invita a rimboccare le maniche. Ci invita a metterci nella mano di Dio come ha fatto Gesù Cristo sulla croce: "Padre, nelle tue mani affido la mia vita". (Lc 23,46).

Non è un caso che Cristo abbia anche gridato sulla Croce, come penultima parola: "Ho sete!" (Gv 19,28). Egli manifestava la sete che tutti guardassero a Lui quando era trafitto.

Aveva detto, infatti: "Quando sarò innalzato, attirerò tutti a me!" (Gv 12,32). Come davanti alla mancanza di risorse si è chiamati a risparmiare e, risparmiare diventa un'impresa, perché le risorse scarseggiano, così, in mezzo a tanta crisi e a tanta violenza, siamo chiamati ad essere popolo di speranza che, in mezzo allo scarseggiare dell'amore, aderisce alla modalità dell'amore.

Essere popolo di speranza significa questo. Non è una speranza che si arrende agli avvenimenti ormai giunti a uno stile negativo offerto dalla maggioranza, ma crede, invece, che la soluzione vera, che è salvezza, viene dal Vangelo e da Gesù Cristo, Signore della storia.

L'invito offerto a noi dalla Pasqua è quello di prendere tra le mani l'umiltà della fede; dar fiducia a Cristo che offre strade a noi incredibili. Siamo la Chiesa del Signore, guidata dallo Spirito Santo che è Spirito di sapienza e di intelletto, di consiglio e di forza, di scienza, di pietà e di timore del Signore.

Quando ci si trova ai crocicchi delle strade e si rimane disorientati, gli uomini capiscono la loro povertà e invocano l'aiuto di Dio. Dio ci offre di radicare la nostra esistenza in Cristo che ha vinto il peccato del mondo e la morte. È sicuramente una proposta che ci rimette in discussione, ma non è lontana. È la proposta che i nostri genitori, fin da bambini, forse con modalità che abbia-

mo rifiutato, ci hanno sempre indicato. È una proposta che già è nel nostro intimo e nel nostro cuore. Non dobbiamo attraversare il mare per dire: "Chi andrà a prendercela?" Non è nemmeno lassù, in alto, nei cieli, perché qualcuno possa dire: "Come faccio a raggiungerla?" (Dt. 30,13). È dentro il nostro cuore e attende solo che la nostra libertà decida per Lui. Carissimi lettori, la solennità di Pasqua ci ha fatto sentire importanti. Dio ci ha fatto diventare il lievito in mezzo ai popoli. Cristo Gesù ci ha consegnato il comandamento nuovo: **"Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati." Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone, ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri (Gv 15, 12-18).**

A noi che lo sappiamo è dato di trasformare questo comandamento in stile di vita.

don Alfio

Un grazie riconoscente a tutti i collaboratori per le celebrazioni Pasquali.





- MAGGIO, MESE MARIANO -

Il mese di Maggio, mese dedicato alla Madonna, ci invita a riscoprire una vera e profonda devozione alla Madre di Gesù e quindi anche nostra Madre del cielo; da sempre la recita del S. Rosario, a livello personale o familiare o comunitario, esprime in modo semplice e profondo la nostra devozione a Lei. Invito a continuare o a riprendere la recita del Rosario nelle nostre famiglie: sarà sicuramente un potente mezzo per superare ogni difficoltà e per incrementare l'amore e la comunione coniugale e familiare.

A lei innalziamo lo stupendo inno che Dante, in modo ispirato, ha scritto nella Divina Commedia.

UMILE E ALTA PIÙ CHE CREATURA



*"Vergine madre, figlia del tuo Figlio,
umile ed alta più che creatura,
termine fisso d'eterno consiglio.
Tu se' colei che l'umana natura
nobilitasti sì, che il suo Fattore
non disdegnò di farsi sua fattura.
Nel ventre tuo si raccese l'amore
per lo cui caldo nell'eterna pace
così è germinato questo fiore.
Qui se' a noi meridiana face
di caritate; e giuso, intra i mortali,
se' di speranza fontana vivace.
Donna, se' tanto grande e tanto vali,
che, qual vuol grazia e a te non ricorre,
sua disianza vuol volar senz'ali.
La tua benignità non pur soccorre
a chi domanda, ma molte fiato
liberamente al domandar precorre.
In te misericordia, in te pietate,
in te magnificenza, in te s'aduna
quantunque in creatura è di bontate!
(Dante, Paradiso, XXXIII)*

Per antica tradizione cristiana il mese di maggio è il mese della Madonna. In questo mese siamo tutti invitati a vivere con Maria in attesa dello Spirito Santo, proprio come fecero gli apostoli in attesa della Pentecoste, i quali "perseveravano concordi nella preghiera, con le donne, e con Maria, madre di Gesù, e con i fratelli di lui." (Atti 1,14). La comunità cristiana ha il suo punto di riferimento fondamentale in quella prima comunità che è vissuta unita alla Madre di Gesù in attesa dello Spirito Paraclito. Quando verrà il "il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto quello che vi ho detto". (Gv 14,26).

La scena della Pentecoste è in parallelo con quella della Annunciazione. Nella Annunciazione (cf. Lc 1,26s), Maria per iniziativa di Dio, concepì nel suo grembo verginale il Figlio dell'eterno Dio, e il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi. Maria ha avuto un ruolo fondamentale nella nascita del cor-

po fisico di Cristo: è sua Madre. Nella Pentecoste (Atti 2,1s), Maria adombra la Chiesa nascente per opera dello Spirito Santo, che fa di Lei la madre del Corpo Mistico di Cristo.

A ben vedere non si può essere cristiani senza essere mariani poiché Cristo è entrato nella storia per la mediazione di Maria. Lo Spirito Santo è disceso sulla Chiesa e sul mondo per l'intercessione di Maria che era in orazione con gli apostoli nel cenacolo di Gerusalemme. E la nostra trasformazione in Cristo avviene sempre per opera dello Spirito Santo con la collaborazione di Maria.

La relazione con Maria non è un "articolo di lusso" nella vita cristiana, ma una vitale necessità.

Il cristiano non può vivere senza Maria che è la Madre di Cristo, la Madre della Chiesa, la Madre nostra.

Così l'ha sperimenta il popolo cristiano nel corso dell'anno liturgico e particolarmente nel bel mese di maggio. La vita cristiana può essere guardata da molte prospettive. Tuttavia, quando contempliamo la Madonna possiamo vedere in Lei ciò che Dio vuole realizzare in ciascuno di noi.

Uno sguardo, benché fugace a Maria,

Recita del Santo Rosario - Maggio 2023 -

Gossau: ogni martedì dal 25.04 fino al 30.05 alle ore 19.00

Niederuzwil: sabato 13 maggio ore 17.30

Wil: venerdì 12 maggio ore 17.00

Appenzell: domenica 07 maggio ore 16.00

Conclusione Mese mariano: Grotta di Niederglatt ore 18.00 con la celebrazione della Santa Messa alla Grotta di Lourdes.

Nelle altre Comunità occasionalmente prima delle celebrazioni.



fatto con tenerezza e amore è capace di penetrare nel cuore più duro dell'uomo.

La Chiesa Madre invita ogni suo figlio a vivere questo mese di maggio in relazione intima con Maria offrendo la propria devozione filiale.

La via regia potrebbe essere quella della recita quotidiana del Santo Rosario.

Il rosario è la preghiera che ci aiuta a pensare a Gesù passando per il cuore della Madre.

Ripercorrendo, attraverso i misteri del Rosario, la vita di Cristo, ripetendo il saluto dell'angelo, Maria ci insegnerà a contemplare Cristo. E alla scuola di Maria resteranno impresse nel cuore e nella mente le parole e le opere di Gesù, nostro maestro e redentore.

Papa Francesco ha detto: "Il Rosario è una sintesi della Divina misericordia, la preghiera che accompagna sempre la mia vita; è anche la preghiera dei semplici e dei santi. È la preghiera del mio cuore".

Non c'è scuola migliore!

Preghiera di affidamento a Maria

O Maria,

tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza. Noi ci affidiamo a te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede.

Tu sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova.

Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen.

Sotto la Tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio.

FESTA DELLA MAMMA 2023

E, in occasione della Festa della Mamma, quest'anno vogliamo rivolgere una preghiera, piena di nostalgia e di riconoscenza, per le mamme che già ci hanno preceduto nell'incontro con il Signore, utilizzando le parole poetiche di Ungaretti.

LA MADRE

E il cuore quando d'un ultimo battito avrà fatto cadere il muro d'ombra per condurmi, Madre, sino al Signore, come una volta mi darai la mano.

In ginocchio, decisa, sarai una statua davanti all'Eterno, come già ti vedeva

quando eri ancora in vita.

Alzerai tremante le vecchie braccia, come quando spirasti

dicendo: Mio Dio, eccomi.

E solo quando m'avrà perdonato, ti verrà desiderio di guardarmi.

Ricorderai d'avermi atteso tanto,

e avrai negli occhi un rapido sospiro.

(Giuseppe Ungaretti, 1930)

RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI

LEONILDE BÜHLER-COGHETTO

Nata a Nervesa della Battaglia (TV), il 03.10.1931

Deceduta a Wilen il 08.04.2023

Funerata a Bütschwil il 02.05.2023

BATTESIMI

NOEMI DE DONNO

Nata a Wil il 17.08.2022

Figlia di Andrea e di Annalisa Troilo

Battezzata a Nesslau il 15.04.2023

JAYDEN DA SILVA PINTO

Nato a Herisau il 02.01.2022

Figlio di Artur da Silva Pinto

e di Simona

Battezzato a Herisau il 22.04.2023

STEFANO DOMENICO

NOTARFRANCESCO

Nato a Herisau il 08.09.2022

Figlio di Alessandro

e di Giuseppina Giuliani

Battezzato a Herisau il 16.04.2023

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Venerdì	05	Maggio – Primo Venerdì del Mese – 16.00 Confessioni 17.00 S. Messa in S. Pietro nel Primo Venerdì del Mese.
Domenica	07	Maggio – V Domenica di Pasqua. 11.15 S. Messa in San Pietro
Venerdì	12	Maggio – Gruppo Fatima. Preghiera del Santo Rosario. 17.00 S. Messa in San Pietro 17.30 S. Rosario per tutte le Mamme e invocare la Pace nel mondo
Domenica	14	Maggio – VI Domenica di Pasqua. Festa della Mamma. 11.15 S. Messa in S. Pietro
Domenica	21	Maggio – Ascensione del Signore 11.15 S. Messa solenne in San Pietro.
Venerdì	26	Maggio – Chiusura del Mese di Maggio alla grotta di Niederglatt – 17.00 Santo Rosario 17.30 S. Messa alla grotta
Domenica	28	Maggio – Pentecoste 11.15 S. Messa solenne in S. Pietro
Lunedì	29	Maggio – Processione per le vie di Wil. 11.00 Processione per le vie di Wil 11.30 S. Messa in San Nikolaus



LA MISSIONE

MISSIONARIO:

Don Andrea Tosini

e-mail: tosfio60@gmail.com

tel. 055 225 78 60 - 079 404 32 71

UFFICIO:

Missione Cattolica Italiana

Herrenberg 51 - 8640 Rapperswil

tel. 055 225 78 60

e-mail: SegreteriaMCI.RF@krj.ch

Orario:

Martedì-Mercoledì-Giovedì 8.00-12.00

SEGRETARIA:

Sig.ra Rosaria Sciuolo

-Per urgenze telefonare allo 055 225 78 60

-Per comunicazioni alla segreteria:

per richieste di documenti, S. Messe,

Benedizioni delle Case, appuntamenti per

Confessioni o dialoghi spirituali si prega

di telefonare allo 055 225 78 60

ASSISTENTE PASTORALE:

Sig.ra Rosaria Sciuolo

tel. 055 225 78 60

e-mail: rosi.sciuolo@bluewin.ch

LA MISSIONE COMPRENDE I DECANATI
DI UZNACH E AUSSERSCHWYZ.

SS. MESSE

PREFESTIVE:

Lachen Kapelle im Ried, St.Gallerstr. 55
tutti i Sabati alle ore 17.00

Uznach Kreuzkirche, Zürchestr. 28

2° e 4° sabato del mese alle ore 18.30

Schmerikon Chiesa parrocchiale

3° sabato del mese alle ore 18.30

FESTIVE:

Rapperswil Kapuzinerkloster, Endingerstr. 9

tutte le Domeniche alle ore 11.00

ALTRI SERVIZI

Confessioni: Prima delle S. Messe.

Su richiesta prendendo appuntamento
con Don Andrea o la Segreteria.

CORSO PREMATRIMONIALE

Ogni anno in febbraio-marzo

CATECHISMO

Per i bambini o ragazzi

che non frequentano le scuole svizzere:

1ª Comunione e Cresima.

Giovedì dalle ore 18.00 alle 19.00

a Freienbach:

Cresima Adulti Contattare la Segreteria

La parola a Don Andrea

Maria, colei che ci mostra la via



Una delle icone più antiche e venerate di Maria, Madre di Dio, è conosciuta come “colei che mostra la via”. Quindi, Maria è colei che accompagna la Chiesa nel suo camminare insieme. Come raffigurato nell'icona, ella dirige sempre la nostra attenzione da sé stessa a suo figlio, fonte della nostra salvezza e termine della nostra speranza. Ogni genitore riconoscerà il semplice gesto di Maria. Con questo naturale movimento d'amore, Maria apre la strada al cammino della Chiesa pellegrina. Essa indica anche la strada per l'intera umanità in cerca di guarigione e di pienezza di vita.

Maria, la Madre di Dio, è sempre con noi nel camminare insieme, perché è anche “Madre della Chiesa”; madre di tutti coloro che sono compagni e discepoli di suo figlio. Ogni volta che ci sentiamo smarriti, confusi o esitanti sul cammino, dobbiamo solo guardare a lei che ci indica la strada. Maria non parla. Non ne ha bisogno. Deve solo dirigere il nostro sguardo verso suo figlio. Nel suo gesto senza parole, riassume l'intera missione

della Chiesa. Anche quando il popolo di Dio è “in via” – in cammino – è sempre in missione. Le due cose non possono essere separate, perché c'è una sola via e un solo oggetto del nostro desiderio, una sola fonte della nostra vita e della nostra speranza: Gesù Cristo.

È nel compiere il cammino che diventiamo la comunione a cui lo Spirito ci ha già chiamati. Camminando insieme, scopriamo che abbiamo bisogno l'uno dell'altro per partecipare alla missione che abbiamo ricevuto. Comunque camminiamo, qualsiasi cosa portiamo, anche se a volte abbiamo bisogno di essere portati, non siamo mai un peso. Qualunque sia il nostro stato o la nostra condizione, possiamo mostrare l'oggetto del nostro amore e la fonte della nostra speranza e della nostra gioia: Gesù Cristo, nostro Signore e Salvatore, Figlio di Dio e figlio di Maria.

In Maria impariamo a viaggiare come Chiesa non singolarmente ma, come già detto, solamente insieme. Impariamo ad essere a casa nel mondo e a creare una casa per tutti coloro che cercano casa, un luogo di accoglienza e rifugio, di guarigione e salvezza, un luogo di riconciliazione, pace e garanzia di vita eterna. Questa è la Chiesa che desideriamo e di cui abbiamo bisogno. Ad un certo punto, diventiamo tutti rifugiati in cerca di una patria. Con Maria, Madre della Chiesa, impariamo come rendere la Chiesa, il Corpo di Cristo, un luogo del genere, un popolo di viva comunione, partecipazione e missione.

Con lei impariamo a dire il nostro “sì” in tutte le circostanze della nostra vita e a unirci al grande coro di fede che riecheggia attraverso i secoli: “L'anima mia glorifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore”.

Finché questo coro non si spegne, il mondo ha una speranza sicura; se segue il grande canto, troverà la sua strada verso l'inestimabile dono della vita che è Gesù Cristo.



EVENTI NELLA COMUNITÀ

Pasta-tag a St. Johan in Rapperswil



Domenica 12 marzo insieme con la parrocchia di Rapperswil abbiamo anche quest'anno celebrato la giornata della pasta (Pasta-Tag). Organizzata per raccogliere fondi per sostenere vari progetti della campagna "Azione Quaresimale" in America Latina, Africa e Asia. La giornata è iniziata con la celebrazione della Messa bilingue, presieduta da Don Andrea, nella Chiesa parrocchiale di St. Johan, animata da canti in diverse lingue eseguiti dal nostro coro, ed è proseguita poi nella sala parrocchiale. Pregando, divertendosi, e mangiando insieme un piatto di pasta, si può dare un aiuto a tanta gente meno fortunata di noi.



Festa della Cappella a Lachen



Il 25 e 26 Marzo si è celebrata a Lachen la festa della Cappella. Sabato sera abbiamo celebrato insieme una Messa bilingue, resa molto vivace dai canti nostro coro, dove hanno partecipato anche il Parroco Beat Häfliger e l'assistente pastorale Mauro Giaquinto. Dopo la Messa vi è stato un momento conviviale consumando insieme un aperitivo, preparato dalle nostre donne. La Domenica 26 don Andrea ha concelebrato alla Messa parrocchiale e alla sera si è partecipato alla tradizionale processione della statua della Madonna, dove la Madonna é portata dalla Cappella alla Chiesa parrocchiale dalle donne italiane.

Celebrazione della Settimana Santa e S. Pasqua





LA VITA NELLA COMUNITÀ

Compleanni



18 febbraio 2023 - 70 anni
Alfonsina Trabucco di Buttikon



7 marzo 2023 - 70 anni
Francesco Romano di Uznach



23 marzo 2023 - 70 anni
Astrid Heussi di Jona



27 marzo 2023 - 80 anni
Gennaro Martone di Schmerikon



4 aprile - 80 anni
Michela Lupo di Jona



15 aprile - 75 anni
Rosetta Vitulano di Rapperswil

Battesimi



8 aprile 2023 a Lachen
Battesimo di Giulia Caputo



8 aprile 2023 a Lachen
Battesimo di Bryan Giampà

RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI



Mario Tramaglino
Nato a Spezzano A. (Cz)
il 03.08.1942
Morto a Wangen
il 28.02.2023



Giuseppa Chirico
Nata a Grammichele (Ct)
il 26.12.1945
Morta a Caltagirone
il 16.03.2023



Pietro Fortino
Nato a Spezzano A. (Cz)
il 19.04.1949
Morto a Lachen
il 14.03.2023

PREGHIERA PER I NOSTRI DEFUNTI

Ascolta, Signore, le preghiere della tua Chiesa per questi nostri fratelli e sorelle:
la vera fede li associò al popolo dei credenti, la tua misericordia,
ora, li unisca all'assemblea dei santi, nella Tua dimora di luce e di pace. Amen

APPUNTAMENTI PER ...

GRUPPO PENSIONATI

6 Giugno ore 15-18 a Pfäffikon
16-23-30 Mag e 13-27 Giu ore 16.30 a Jona

GRUPPO CORO PENSIONATI

22 Maggio e 5-19 Giugno ore 16.30 a Jona

GRUPPO CORO DONNE

Lunedì ore 19.30-22.00 ad Uznach

GRUPPO GIOVANI

Venerdì ore 18.30-20.00 ad Uznach

GRUPPI BAMBINI (a settimane alternate)

Mercoledì ore 14.00-17.00 a Jona

Mercoledì ore 14.00-17.00 a Pfäffikon

Venerdì ore 17.00-18.30 ad Uznach



SPECIALE FUTURO DELLA MCI DI RAPPERSWIL-FREIENBACH

Tutti insieme nel nuovo cammino della nostra Comunità

Nella nostra Missione sono state fatte 4 assemblee generali per informare la comunità riguardo il suo futuro. Il 24 febbraio a Jona, il 3 marzo a Pfäffikon il 9 marzo a Uznach e il 10 marzo a Lachen: dappertutto vi è stata una discreta partecipazione e i presenti hanno dimostrato interesse ma anche preoccupazioni. In queste riunioni è stato riferito del «Progetto Futuro MCI» iniziato con l'arrivo di Don Andrea nel 2020, promosso dalla diocesi di San Gallo e la MCI e che ha come scopo principale portare la Missione, - al ritorno di Don Andrea nella sua Diocesi in Italia, che avverrà alla fine di quest'anno - ad una maggiore partecipazione in autonomia e contemporaneamente in collaborazione con le parrocchie locali.

Dal 2024 non ci sarà più un Missionario al 100%, ma si sta cercando un Sacerdote che probabilmente dovrà assistere una zona più vasta e quindi sicuramente sarà necessario ridurre il numero delle Messe prettamente in italiano, mentre aumenteranno le Messe bilingue, e celebrazioni con le parrocchie locali, come già in diver-

se forme sono state sperimentate in questi anni. La Missione Italiana di Rapperswil-Freienbach continuerà le sue attività, l'ufficio rimane a Rapperswil - Herrenberg 51. Tutti i gruppi (pensionati, bambini, giovani, lettori, ecc.) e tutte le attività esistenti verranno portate avanti come sempre. In più si sta perfezionando la costituzione di un Team pastorale composto da due collaboratrici pastorali, una segretaria e un Missionario, con la collaborazione del Consiglio Pastorale che in questi anni ha

già dato un importante contributo per la realizzazione del progetto. Rimangono ancora sette mesi per definire sempre meglio il progetto e oltre al lavoro svolto dai promotori anche la partecipazione di tante persone a queste assemblee sono già i primi segnali positivi per il futuro della MCI. Infine un altro segnale positivo, sarà vederci tutti più impegnati non solo nelle S. Messe, ma anche nelle varie e molteplici attività nella Missione che potete vedere sulle pagine di questo giornale.



SANTE MESSE

Sabato 6 Maggio
ore 17.00 Lachen
Domenica 7 Maggio
ore 11.00 Rapperswil
Sabato 13 Maggio
ore 17.00 Lachen
ore 18.30 Uznach
Domenica 14 Maggio
ore 11.00 Rapperswil
Sabato 20 Maggio
ore 17.00 Lachen
ore 18.30 Schmerikon
Domenica 21 Maggio
ore 11.00 Rapperswil
Sabato 27 Maggio
ore 17.00 Lachen
ore 18.30 Uznach
Domenica 28 Maggio
ore 11.00 Rapperswil
Sabato 3 Giugno
ore 17.00 Lachen
Domenica 4 Giugno
ore 11.00 Rapperswil

PROSSIMI APPUNTAMENTI

**Gita dei bambini
con le famiglie**
Lunedì 29 Maggio
all'Europa-park a Rust (D)
ISCRIZIONI ENTRO IL 10 MAGGIO
Costo a Persona 90 CHF
Bambini e ragazzi dei gruppi 45 CHF
ISCRIZIONI E INFORMAZIONI
055 225 78 60

Festa della Mamma
Sabato 13 Maggio
ore 17.00 Lachen
ore 18.30 Uznach
Domenica 14 Maggio
ore 11.00 Rapperswil

**20° Anniversario
Centro Parrocchiale**
Domenica 28 Maggio
Chiesa Parrocchiale di Uznach
ore 10.30 S. Messa
a seguire grande festa nel Centro
con pasta e tante specialità

ADORAZIONE EUCARISTICA
insieme alle Comunità svizzere e portoghesi
1 Giugno
alle ore 20.00
a Schmerikon
nella Chiesa Parrocchiale



LA MISSIONE

Missionario: don Geronimo Mirabilii, Reberastr. 1, 9494 Schaan. Tel. 00423 232 29 22; Fax 00423 232 29 19; Email: mci.schaan.marbach@gmail.com .

LA MESSA

Sabato: Rebstein (Parrocchia) Burgstrasse 6, 1° del mese, ore 17.00

Schaan (San Pietro) Obergass, 2° e 4° del mese, ore 18.00

Diepoldsau (Parrocchia) Hintere Kirchstrasse, 3° del mese, ore 17.00

Marbach (Missione) Staatstrasse 58, 5° del mese ore 18.00

Domenica: Buchs (Parrocchia) Pfrundgutstrasse 5, ogni domenica e feste di precetto, ore 09.00

Schaan (San Pietro) Obergass, 1°- 3°- 5° del mese e feste di precetto, ore 11.00

Mels (Cappuccini) Klosterweg 6, ogni domenica e feste di precetto, tranne la 1° del mese, ore 18.00

Flums (Justukirche) Marktstrasse 23, 1° del mese, ore 18.00

Balgach (Frongarten) Turnhallenstrasse 13, 2° e 4° e feste di precetto, ore 10.30

INFORMAZIONE

Comunità: è il mensile delle Missioni di San Gallo-Rorschach, Wil-Herisau, Schaan-Marbach. Siete pregati di comunicare i vostri cambiamenti di indirizzo. Per chi non lo riceve, basta scrivere o telefonare.

CONSOLATO

Schaan: martedì ore 18.00-19.30 alla Missione (Reberastrasse 1). Operatore sociale: Egidio Stigliano.

Marbach: mercoledì ore 18.00-19.30 alla Missione (Staatstrasse 58). Operatore sociale: Teo Palmisano.

PATRONATO ACLI

Buchs: ogni mercoledì, ore 15.30-18.00 nell'aula sotto la chiesa cattolica. Operatore: Romeo Bertone

SPORTELLO DEL CITTADINO

Buchs: ogni sabato, ore 9.30-12.30 su appuntamento al nr. 076 243 90 06 mail: diritti.buchs@gmail.com. Operatore: Dott.ssa Valeria Zimotti

UFFICIO LEGALE

Schaan: secondo sabato del mese ore 15.00-17.00 alla Missione (Reberastrasse 1). Operatore: avv. Vito Maida.

Buchs: mercoledì 19.30-20.30 c/o Mintegra, Bahnhofplatz 3. Operatore: avv. Valeria Zimotti

Marbach: sabato ore 16.00-18.00 alla Missione (Staatstrasse 58). Operatore: avv. Valeria Zimotti

UFFICIO ATTI NOTARILI

Ascolta e informa per nuovi arrivi dall'Italia.

Buchs: sabato 10.00-13.00 c/o Mintegra, Bahnhofplatz 3. Operatore: avv. Valeria Zimotti

Marbach: sabato 16.00-18.00 alla Missione. Operatore: avv. Valeria Zimotti

LA PAROLA DEL MISSIONARIO

Fatima: il messaggio di Maria

■ Come ogni anno, eccoci giunti nuovamente al tanto atteso appuntamento della Festa della Madonna di Fatima a Marbach, che quest'anno cade proprio il 13 maggio, giorno commemorativo della prima apparizione della Vergine a Fatima. Vorrei a riguardo preparare i fedeli all'incontro con la Mamma celeste, come lo furono i tre pastorelli dagli angeli.

Le sei apparizioni della SS.ma Vergine a Francesco, Giacinta e Lucia ebbero appunto inizio al mezzogiorno del 13 maggio 1917, e continuarono ogni 13 del mese a mezzogiorno, fino al 13 ottobre 1917; una ultima, settima misteriosa, apparizione, fu promessa dalla Madonna per il futuro.

Queste sei apparizioni, dunque, furono precedute, l'anno prima 1916, da tre apparizioni di Angeli – una in primavera, una in estate ed una terza in autunno – che prepararono i bambini agli avvenimenti che poi seguirono. Io cercherò di tracciare l'itinerario spirituale di questi fatti, per comprendere l'insegnamento per la nostra vita.

Vivere da uomini e da cristiani!

Con un anno intero di intensa preparazione, la missione degli Angeli insegna ai tre bambini di 7, 8 e 9 anni, a vivere da uomini e da cristiani. Essa si svolge in tre tempi:

1. Pregare Dio (Primavera 1916)

Un Angelo appare ai tre pastorelli, sorpresi e meravigliati, e dice loro: «Non temete! Io sono l'Angelo della Pace. Pregate con me!» L'Angelo si inginocchia, china la fronte fino a terra e prega, imitato dai tre bambini: «Mio Dio, io credo, adoro, spero e Vi amo. Vi domando perdono per coloro che non credono, non adorano, non sperano e non Vi amano». I pastorelli prendono sul serio questa esortazione, e cominciano a passare molto tempo a pregare in questo modo.

2. Offrire a Dio (Estate 1916)

Un Angelo appare ai bambini, mentre



stanno giocando: «Cosa Fate? Pregate, pregate molto! I Cuori di Gesù e di Maria hanno su di voi dei disegni di misericordia. Offrite costantemente all'Altissimo preghiere e sacrifici». «Come dobbiamo sacrificarci?» chiede Lucia a nome di tutti. «Di tutto quello che potete, offrite un sacrificio come atto di riparazione per i peccati con cui Egli è offeso e di supplica per la conversione dei peccatori. Ottenete così, per la vostra Patria, la pace. Io sono il suo Angelo custode, l'Angelo del Portogallo. Soprattutto, accettate e sopportate le sofferenze che il Signore vi manderà». I tre bambini cominciano allora a mettere in pratica anche questi avvertimenti.

3. Pregare ed offrire in unione con Gesù e Maria (Autunno 1916)

Mentre i tre bambini stanno pregando, appare per la terza ed ultima volta un Angelo, con in mano un calice e, sopra di esso, un'ostia da cui cadono alcune gocce di sangue. Lasciando calice ed ostia sospesi in aria, l'Angelo si prostra a terra accanto a loro e li invita a ripetere tre volte con lui: «Santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo, Vi adoro profondamente e Vi



offro il Preziosissimo Sangue, anima e divinità di Gesù Cristo, presente in tutti i tabernacoli della terra, in riparazione degli oltraggi, sacrilegi e indifferenze con cui Egli stesso è offeso. E per i meriti infiniti del Suo Sacratissimo Cuore e del Cuore Immacolato di Maria, Vi chiedo la conversione dei poveri peccatori». Poi l'Angelo si alza, prende il calice e l'ostia, e dà a Lucia l'Ostia, a Francesco e Giacinta il contenuto del Calice, dicendo: «Prendete e bevete il Corpo e il Sangue di Gesù Cristo, orribilmente oltraggiato dagli uomini ingrati. Riparate i loro crimini e consolate il vostro Dio». Dopo l'Angelo si prostra di nuovo accanto ai tre bambini, ripetendo con loro di nuovo tre volte la preghiera «Santissima Trinità...», e scompare.

Gli Angeli hanno insegnato ai tre bambini di Fatima a vivere da veri credenti in Dio e uomini cristiani, ciascuno secondo le sue possibilità. Questo è necessario e sufficiente, ad ogni uomo e ad ogni cristiano, per salvarsi: è ciò che Dio vuole indistintamente, e chi lo mette in pratica diventa un uomo ed un cristiano perfetto. Però questo diventa anche la base di quella ulteriore vocazione e missione specifica che Dio nella sua bontà predispone in modo diverso per ciascuno.

Questa ulteriore e specifica vocazione e missione, Iddio la comunica a ciascun Cristiano attraverso la Chiesa, così come egli è stato battezzato nella fede della Chiesa Cattolica. Quanto più in noi è forte la fede della Chiesa e la sua adesione a Cristo, tanto più facilmente Dio realizza attraverso di

noi non solo la nostra salvezza, ma anche una missione ecclesiale di salvezza per gli altri. Il Cristiano realizza la propria specifica vocazione e missione in forza della fede, della fiducia, dell'amore a Cristo che gli comunica la Chiesa.

I tre pastorelli di Fatima, aiutati dagli Angeli, vivono ormai da perfetti cristiani. Essi sono quindi preparati ad accogliere e vivere quella vocazione e missione che Dio intende trasmettere loro tramite la Chiesa; e così, sei mesi dopo la terza apparizione dell'Angelo, avviene la prima apparizione della Vergine, che propone ai bambini la loro specifica vocazione e missione ecclesiale, e promette loro di aiutarli a viverla.

Vivere con Maria la propria missione

Le sei apparizioni della SS.ma Vergine, seguono uno sviluppo sapiente: la vocazione; la missione; lo scopo della missione; le difficoltà e l'urgenza della missione; il modello di ogni vocazione e missione; il segno di autenticità; una settima misteriosa apparizione promessa indica l'attesa aperta al futuro. Esse, tutte insieme, propongono la vocazione e missione del Cristiano come un partecipare al ruolo Eucaristico di Gesù insieme al Cuore Immacolato di Maria, col suo aiuto e come Lei: propongono cioè il Cuore Immacolato di Maria come modello, madre ed aiuto di ogni vocazione ecclesiale di sequela di Cristo: propongono ogni volta la recita quotidiana del Santo Rosario.

Attesa di un ritorno promesso

La settima apparizione, promessa dalla Madonna di Fatima, rimane misteriosa: non si sa se sia già avvenuta o meno. Essa però è molto importante: indica che la storia di Fatima non è finita col *Miracolo del Sole*, ma che essa si apre ad un suo compimento misterioso, ma certo perché promesso. Ciascuno è così invitato a vivere il *Messaggio di Fatima* proteso verso il futuro delle promesse celesti, in quella dimensione della speranza cristiana fondata della fede, che permette di crescere e camminare secondo i disegni di Dio.

Orari Celebrazioni mese di Maggio

06. Rebstein	ore 17:00	21. Buchs	ore 09:00
07. Buchs	ore 09:00	Schaan	ore 11:00
Schaan "Battesimo"	ore 11:00	Mels	ore 18:00
Flums	ore 18:00		
13. Marbach <i>Festa Madonna di Fatima</i>		27. Schaan "Battesimo"	ore 18:00
Processione	ore 18:00		
Santa Messa	ore 19:00	28. Buchs	ore 09:00
		Balgach	ore 10:45
		Mels	
14. Buchs	ore 09:00	<i>Grotta della Madonna di Lourdes</i>	
Schaan "S. Cresime"	ore 11:00		
Mels	ore 18:00		ore 18:00
20. Diepoldsau	ore 17:00		



L'antica tradizione dei Sepolcri



■ Quest'anno, nella nostra comunità missionaria di Schaan-Marbach, è stata ripristinata l'antica tradizione italiana di allestire l'*Altare della Reposizione*, comunemente chiamato *Sepolcro*, col grano cresciuto al buio. È stata una sfida, ma molto ben riuscita con grande entusiasmo di chi ha partecipato all'iniziativa. Molto apprezzato dai residenti del Liechtenstein e della Svizzera, è stato un tuffo nel passato per i più grandi e una entusiasmante novità per i più giovani che imparano

sempre più le radici della propria identità anche nell'ambito della fede, e per un maggiore scambio interculturale tra le Nazioni. Anche la Via Crucis nel boschetto

di Mels, dove è riprodotta la suggestiva Grotta di Lourdes, ha richiamato una forte presenza di fedeli che, riflettendo sui dolori della Madre Addolorata, avvolti dalla musica di Kodaly, Palestrina e De Victoria, ha vissuto un'intensa ora di preghiera e meditazione.



NOZZE D'ORO



Innamorati... e legati da un grande Amore da 50 anni .

Felice Anniversario a papà Antonio e mamma Grazia dai vostri figli e nipoti.
Realina



Giochiamo con la Bibbia

Rispondendo alla domanda che trovate qui sotto potrete scoprire le lettere cifrate della parola chiave.

Con le lettere della parola chiave iniziate una prima decodificazione del brano proposto. Ricordate che a numero uguale corrisponde lettera uguale. Con un po' di fortuna, intuito e tanta buona volontà scoprirete le rimanenti 11 lettere che vi permetteranno di tradurre l'intero testo.

Domanda: Con i suoi 969 anni di età fu il personaggio che visse più a lungo secondo la Bibbia. Qual è il suo nome? Se non conoscete la risposta leggete Gen 5.11,4.

Parola chiave

1__ 2__ 3__ 4__ 5__ 2__ 6__ 7__ 1__ 1__ 7__

Lettere rimanenti

8__ 9__ 10__ 11__ 12__ 13__ 14__ 15__ 16__ 17__ 18__

Brano da decodificare

16__ 7__ 6__ 6__ 2__ 15__ 13__ 2__ 16__ 4__ 17__ 2__ 11__ 13__ 5__ 13__ 16__ 2__ 17__,
 9__ 6__ 13__ 4__ 14__ 1__ 13__ 16__ 13__ 5__ 13__ 11__ 13__ 5__ 5__ 7__ 17__ 14__:
 «18__ 7__ 16__ 13__ 3__ 7__! 8__ 14__ 5__ 3__ 17__ 4__ 13__ 2__ 1__ 14__ 8__ 13__ 4__ 16__ 2__
 8__ 13__ 3__ 3__ 2__ 7__ 4__ 16__ 2__ 3__ 14__ 17__ 17__ 7__ 6__ 2__ 8__ 4__ 13__
 8__ 13__ 1__ 2__ 3__ 14__ 8__ 8__ 12__ 13__ 13__ 6__ 8__ 13__ 7__ 6__ 14__
 7__ 10__ 2__ 8__ 8__ 13__ 2__ 1__ 14__ 8__ 13__ 4__ 16__ 16__ 14__ 1__ 7__ 15__ 7__ 17__
 16__ 14__ 16__ 11__ 13__ 5__ 15__ 7__ 17__ 11__ 7__ 17__ 8__ 13__ 5__ 4__ 3__ 4__ 3__ 3__ 2__
 6__ 2__ 3__ 7__ 17__ 17__ 2__».





dal 1985

TRATTORIA - PIZZERIA

...vera cucina italiana!



mamma-assunta.ch

Mamma Assunta • Gartenstrasse 5 • 9000 St. Gallen • Tel. +41 71 222 22 31 • info@mamma-assunta.ch

Il Papa e le donne: denunciemo le ingiustizie a cui sono sottoposte

Discorso del Santo Padre Francesco ai partecipanti dell'incontro promosso dalla "SACRU"

Cari amici, buongiorno e benvenuti!

Ringrazio la Prof.ssa Tarantola e il Rettore Anelli per le parole che mi hanno rivolto, e saluto tutti voi, membri della Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice e della rete tra Università cattoliche SACRU.

Ci incontriamo in occasione della presentazione del volume *Più leadership femminile per un mondo migliore*. Il prendersi cura come motore per la nostra casa comune. Esso tratta di un tema a me molto caro: l'importanza del prendersi cura. È stato uno dei primi messaggi che ho voluto dare alla Chiesa fin dall'inizio del Pontificato, ricordando il modello di San Giuseppe, tenero custode del Salvatore [1]. Tenero custode che si prende cura.

Prima di soffermarmi brevemente su alcuni aspetti particolari dell'opera, vorrei sottolinearne uno più generale. Come è stato ricordato, infatti, essa è frutto di una notevole varietà di contributi, raccolti ed elaborati attraverso la collaborazione, finora inedita, tra alcune Università cattoliche sparse nel mondo e una Fondazione vaticana interamente laicale. Si tratta di una modalità nuova e significativa, in cui la ricchezza dei contenuti deriva dall'apporto di esperienze, competenze, modi di sentire e approcci diversi e complementari. È un esempio di multidisciplinarietà, multiculturalità e condivisione di sensibilità diverse: valori importanti non solo per un libro, ma anche per un mondo migliore.

In questa luce, vorrei sottolineare tre aspetti del prendersi cura quale apporto delle donne per una maggiore inclusività, per un maggior rispetto dell'altro e per affrontare in modo nuovo sfide nuove.

In primo luogo per una maggiore inclusività. Nel volume si parla del problema delle discriminazioni che spesso colpiscono le donne, come altre categorie deboli della società. Tante volte ho ricordato con forza che la diversità non deve mai sfociare nella



disuguaglianza, ma piuttosto in una grata e reciproca accoglienza. La vera sapienza, con le sue mille sfaccettature, si impara e si vive camminando insieme, e solo così diventa generatrice di pace. Questa vostra ricerca è dunque un invito, grazie alle donne e in favore delle donne, a non discriminare ma a integrare tutti, specialmente i più fragili a livello economico, culturale, razziale, e di genere. Nessuno deve essere escluso: questo è un principio sacro. Infatti, il progetto di Dio Creatore è un progetto «essenzialmente inclusivo» - sempre -, che mette al centro proprio «gli abitanti delle periferie esistenziali» [2]; è un progetto che, come fa una madre, guarda ai figli come alle dita diverse della sua mano: inclusiva, sempre.

Secondo apporto: per un maggiore rispetto dell'altro. Ogni persona va rispettata nella sua dignità e nei suoi diritti fondamentali: istruzione, lavoro, libertà di espressione, e così via. Questo vale in modo particolare per le donne, più facilmente soggette a violenze e soprusi. Una volta ho sentito un esperto in storia che diceva come sono nati i gioielli che portano le donne - alle donne piace portare i gioielli, ma adesso anche agli uomini -. C'era una civiltà dove c'era l'abitudine che il marito, quando arrivava a casa, avendo tante mogli, se una non le piaceva le diceva: "Vattene, fuori!"; e quella doveva andarsene con ciò che aveva addosso, non poteva entrare a prendere le sue cose, no, "te ne vai adesso". È per questo - secondo

quella storia - che le donne hanno incominciato ad avere oro addosso, e lì sarebbe l'inizio dei gioielli. È una leggenda, forse, ma interessante. Da tanto tempo la donna è il primo materiale di scarto. È terribile questo. Ogni persona va rispettata nei suoi diritti.

Non possiamo tacere di fronte a questa piaga del nostro tempo. La donna è usata. Sì, qui, in una città! Ti pagano di meno: beh, sei donna. Poi, guai ad andare con la pancia, perché se ti vedono incinta non ti danno il lavoro; anzi, se al lavoro ti vedono che incomincia, ti mandano a casa. È una della modalità che, oggi, nelle grandi città si usa: scartare le donne, per esempio con la maternità. È importante vedere questa realtà, è una piaga. Non lasciamo senza voce le donne vittime di abuso, sfruttamento, emarginazione e pressioni indebite, come queste che ho detto con il lavoro. Facciamoci voce del loro dolore e denunciemo con forza le ingiustizie a cui sono soggette, spesso in contesti che le privano di ogni possibilità di difesa e di riscatto. Ma diamo anche spazio alle loro azioni, naturalmente e potentemente sensibili e orientate alla tutela della vita in ogni stato, in ogni età e in ogni condizione.

E veniamo all'ultimo punto: affrontare in modo nuovo sfide nuove. La creatività. La specificità insostituibile del contributo femminile al bene comune è innegabile. Lo vediamo già nella Sacra Scrittura, dove spesso sono le donne a determinare svolte importanti in momenti decisivi della storia della salvezza. Pensiamo a Sara, a Rebecca, a Giuditta, a Susanna, a Rut, per culminare con Maria e le donne che hanno seguito Gesù fin sotto la croce, dove - notiamo - degli uomini era rimasto solo Giovanni, gli altri sono andati via tutti. Le coraggiose erano lì: le donne. Nella storia della Chiesa, poi, pensiamo a figure come Caterina da Siena, Giuseppina Bakhita, Edith Stein, Teresa di Calcutta e anche le donne "della porta accanto", che sappiamo con tanta eroicità portare avanti matrimoni difficili, figli con problemi... L'eroicità delle

donne. Al di là degli stereotipi di un certo stile agiografico, sono persone impressionanti per determinazione, coraggio, fedeltà, capacità di soffrire e di trasmettere gioia, onestà, umiltà, tenacia.

Quando a Buenos Aires io prendevo il bus che andava a un settore nord-ovest, dove c'erano molte parrocchie, quel bus passava sempre vicino al carcere e c'era la coda delle persone che quel giorno andavano a visitare i carcerati: il 90% erano donne, le mamme, le mamme che mai abbandonano il figlio! Le mamme. E questa è la forza di una donna: forza silenziosa, ma di tutti i giorni. La nostra storia è letteralmente costellata di donne così, sia di quelle famose, sia di quelle ignote – ma non a Dio! – che mandano avanti il cammino delle famiglie, delle società e della Chiesa; a volte con mariti problematici, viziosi... i figli vanno avanti... Ce ne accorgiamo anche qui, in Vaticano, dove le donne che "lavorano sodo", pure in ruoli di grande responsabilità, sono ormai molte, grazie a Dio. Per esempio dal momento che la vice-governatrice è una donna, le cose funzionano meglio, qui, molto meglio. E altri posti, dove sono donne, segretarie, il Consiglio dell'Economia, per esempio, sono sei cardinali e sei laici, tutti uomini. Adesso è stato rinnovato, due anni fa, e dei laici uno è uomo e cinque donne, e ha incominciato a funzionare, perché hanno una capacità diversa: di possibilità di agire e anche di pazienza. Raccontava una volta un dirigente del mondo lavorativo, un operaio che era arrivato a capo del sindacato, in quel momento, con molta autorità – non aveva il papà,

soltanto la mamma, poverissimi, lei faceva lavoro domestico, abitavano in una casa piccolina: il dormitorio della mamma, e poi una piccola sala per mangiare e lui dormiva in quella sala, spesso si ubriacava di notte, aveva 22-23 anni – raccontava che quando la mamma usciva il mattino a lavorare, a fare le pulizie nelle case, si fermava, lo guardava: lui era sveglio ma faceva finta di non vedere, di essere addormentato, lo guardava e se ne andava. "E quella costanza di mia mamma, di guardarmi senza rimproverarmi e tollerarmi, un giorno mi ha cambiato il cuore, e così sono arrivato dove sono arrivato". Soltanto una donna sa fare questo; il papà lo avrebbe cacciato via. Dobbiamo vedere bene il modo di agire delle donne: è una cosa grandiosa.

Siamo in un tempo di cambiamenti epocali, che richiedono risposte adeguate e convincenti. Nel contesto dell'apporto della donna in questi processi, vorrei accennare a uno di essi: il progressivo sviluppo e utilizzo delle intelligenze artificiali e il delicato problema, ad esso collegato, del nascere di nuove e imprevedibili dinamiche di potere. È uno scenario a noi in gran parte ancora sconosciuto, in cui i pronostici non possono che essere congetturali e approssimativi. Ebbene, le donne in questo campo hanno tanto da dire. Esse, infatti, sanno sintetizzare in modo unico, nel loro modo di agire, tre linguaggi: quello della mente, quello del cuore e quello delle mani. Ma sinfonicamente. La donna, quando è matura, pensa quello che sente e fa; sente quello che fa e pensa; fa quello che sente e pensa: è un'armonia. Questa è la genialità

della donna; e insegna a farlo agli uomini, ma è la donna ad arrivare prima a questa armonia dell'espressione, anche del pensare con i tre linguaggi. È una sintesi propria solo dell'essere umano e che la donna incarna in maniera meravigliosa – non dico esclusiva, meravigliosa e anche primariamente – come nessuna macchina potrebbe realizzare, perché non sente battere dentro di sé il cuore di un figlio che porta in grembo, non crolla, stanca e felice, di fianco al lettino dei suoi bambini, non piange di dolore e di gioia partecipando ai dolori e alle gioie delle persone che ama. Il marito lavora, dorme e... va avanti. E invece queste cose una donna le fa in modo naturale, le fa in modo unico, proprio per la capacità che ha di prendersi cura. Per questo, come scrivevano i Padri del Concilio Vaticano II, possiamo dire che «in un momento in cui l'umanità conosce una [...] profonda trasformazione, le donne [...] possono tanto operare per aiutarla a non decadere» [3].

Con questa convinzione, vorrei allora concludere il nostro incontro facendo mie le parole di San Giovanni Paolo II nella *Mulieris dignitatem*: «La Chiesa [...] rende grazie per tutte le donne e per ciascuna: per le madri, le sorelle, le spose; per le donne consacrate, [...] per le donne che lavorano professionalmente, [...] per tutte: [...] in tutta la bellezza e ricchezza della loro femminilità» [4].

Grazie, cari amici! Complimenti per questa importante ricerca e tanti auguri per il vostro lavoro. Vi benedico. E per favore vi chiedo di pregare per me. Grazie.



...einfach
verliebt!

Terronia im Silberturm
Rorschacherstrasse, 150
9000 St. Gallen
Tel. +41 71 245 22 80



FISCO E PREVIDENZA ITALIA, PROSSIMI ADEMPIMENTI



Come ogni anno, a partire da maggio è possibile procedere al calcolo ed al pagamento dell'IMU; tale tributo si deve versare per il possesso di qualunque immobile, terreno o area edificabile, sulla base delle aliquote fissate dal Comune attraverso Delibera comunale.

La scadenza dell'acconto IMU è fissata al 16 giugno, mentre quella del saldo al 16 dicembre 2023. Se entro la data di scadenza il tributo non viene pagato, è comunque possibile

pagarlo in ritardo, servendosi del cosiddetto ravvedimento operoso.

Tra qualche giorno inizierà anche la campagna di compilazione del Modello Unico/Irpef, vale a dire l'imposta sul reddito delle persone fisiche, che fonda il suo presupposto sul possesso di redditi in denaro o in natura.

I redditi di terreni e fabbricati ubicati nel territorio dello Stato sono imponibili in Italia, anche se i proprietari non sono residenti; la maggioranza dei cittadini residenti all'estero ricorre alla compilazione del Modello Unico in quanto possiede immobili fittati in Italia.

Se la presentazione viene effettuata per via telematica, il Modello Unico deve essere presentato entro il 30 novembre 2023. I contribuenti possono effettuare il pagamento della prima rata entro il 30 giugno ovvero entro il

30 luglio maggiorando l'importo dovuto dello 0,40 %. Il termine per il pagamento della seconda rata è fissato invece al 30 novembre.

Si ricorda infine che tra qualche giorno sarà anche possibile, per i titolari di pensione di reversibilità e di invalidità, trasmettere la dichiarazione reddituale 2022 all'INPS (Mod. Red 2022); vanno dichiarati: redditi da pensione (svizzera o di altro paese estero), redditi da attività lavorativa, redditi di capitali, rendite vitalizie o a tempo determinato, redditi a carattere assistenziale. **Il Patronato ACLI San Gallo è a disposizione dei cittadini per il calcolo dei tributi IMU e la redazione del Modello Unico, nonché per la compilazione e l'invio telematico del modello reddituale all'INPS nei termini richiesti.**

Heimatstrasse 13 – 9008 San Gallo • Tel. 0041 (0)71 2448101 • E-mail: sangallo@patronato.acli.it • www.patronato.acli.it



**Bocciacclub
Feldmühle-Primavera**
Wiesenstrasse 13
CH – 9400 Rorschach
Telefon 071 855 52 98
www.bcfeldprima.ch
bcfeldmuehle@gmail.com



Mangiare, bere, festeggiare... e giocare a bocce!

garage carrosserie spritzwerk
martino
seeaustrasse 9-11 9403 goldach tel. 071 841 14 14

- * SERVIZI E RIPARAZIONI PER TUTTE LE MARCHE
- * RIPARAZIONI CARROZZERIA
- * SERVIZIO PNEUMATICI
- * PREPARAZIONI PER COLLAUDO (MFK)
- * VETTURA DI CORTESIA
- * VENDITA NUOVO/USATO

TELEFONO 071 841 14 14

GARAGE-MARTINO@GMX.CH

SOSTIENI IL NOSTRO GIORNALE

Vuoi anche tu sostenere il nostro giornale?
Allora cosa aspetti? Puoi farlo nei seguenti modi:

Versamento sul conto bancario:
CH46 0025 4254 2213 8840 G

intestato a:

COMUNITÀ Missione Cattolica Italiana

oppure manda un TWINT a:

+41 79 847 04 41 con causale Sostegno Comunità.





Bruggwaldstrasse 1/a
90008 Sankt Gallen
Tel: 071 244 03 00/16



Frutta e Verdura fresca
da
NICOLA FOLINO
Marktplatz Sankt Gallen



il tuo fruttivendolo di fiducia

QUANDO
Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì
dalle 9:30 alle 14:00
Sabato dalle 8:00 alle 17:00

Auto- Motorräderreparaturen aller Marken

Garage

Vendola

Spenglerei & Lackiererei

Meisenstr. 12/14 - 9000 St. Gallen



Spenglerei
&
Lackiererei

Tel./Fax 071 222 19 75
Natel 079 416 45 90
info@garagevendola.ch



TRASPORTI FUNEBRI INTERNAZIONALI
Michele Bagorda
INTERNATIONALE LEICHENTRANSPORTE

9323 Steinach 071 / 841 50 50
079 / 600 77 66

Un impresa Keller Bestattungen GmbH

- Tranporti con auto o aereo
- Varia scelta di cofani italiani con controcassa in zinco

- Servizio 24 ore
- Disbrigo documenti doganali
- Servizio autoambulanza











CAFFEE PASSIONE

DI ANGELO COLUCCIA
079 562 25 87
www.caffeepassione.ch